

LA 35ENNE, LASCIATA DAL COMPAGNO, DECISE DI PROSEGUIRE LA GRAVIDANZA

# Il Papa al telefono: "Battezzero' tuo figlio"



Anna Romano

La promessa  
di Francesco  
alla donna  
che gli aveva scritto

GIACOMO GALEAZZI  
CITTÀ DEL VATICANO

Una busta intestata semplicemente a «Sua Santità Francesco, Città del Vaticano». Martedì pomeriggio il cellulare di Anna Romano ha squillato. «Ho risposto e sono rimasta senza parole: all'inizio ho pensato a uno scherzo, ma poi ho ascoltato il riferimento alla lettera di cui sapevano solo i miei genitori». In linea il Pontefice. «Battezzero' il tuo bambino. Noi cristiani non ci dobbiamo far portare via la speranza», ha detto al telefono il Papa alla commessa romana 35enne che si era rivolta a lui in un momento di disperazione. Rimasta incinta di un uomo che l'ha abbandonata, a fine giugno aveva scritto a Francesco per raccontare la sua vicenda.

«Il mio compagno mi ha lasciata, dicendomi di non avere volersi occupare del bambino in arrivo, anzi, mi ha consigliato di abortire - spiega -. Per un attimo ho pensato di farlo davvero, ora solo l'idea mi fa venire i brividi. In quel periodo, però, ero così sola e infelice». Ha scelto di proseguire la gravidanza, con il sostegno della famiglia. «Il Pontefice mi ha chiamata e mi ha detto che ero stata molto coraggiosa e forte per avere deciso di tenere il mio bambino nonostante suo padre mi abbia lasciata - racconta la giovane -. Mi ha promesso di

battezzarlo personalmente: la sua telefonata è stata emotivamente intensissima e mi ha cambiato la vita».

La donna aveva scoperto che l'ex compagno era già sposato con un figlio. Da alcuni mesi Anna si è trasferita a ~~Arezzo~~, dove fa la commessa in una gioielleria dopo la chiusura del negozio in cui lavorava a Roma. «Le telefonate rientrano nella sfera dei rapporti personali del Papa - osserva uno stretto collaboratore di Bergoglio -. I contenuti di questa conversazione esprimono un senso di prossimità e di pastoralità». Aggiunge Anna Romano: «Quando gli ho detto che volevo battezzare mio figlio, ma che avevo paura che non fosse possibile perché sono una ragazza madre, già divorziata peraltro, il Papa mi ha detto che se non avessi avuto un mio padre spirituale per il battesimo ci avrebbe pensato lui stesso a impartire il sacramento al mio piccolo».

Un bagliore nel buio di mesi cupi. «Non so se il Papa troverà davvero il tempo per battezzare mio figlio, che nascerà ai primi di aprile e che, se sarà un maschio, chiamerò Francesco - sottolinea Anna -. Mi ha fatto felice, mi ha dato forza. Vorrei che la mia storia fosse di esempio a tante donne che si sentono lontane dalla Chiesa solo perché hanno trovato l'uomo sbagliato, sono divorziate o perché hanno trovato uomini che non sono degni nemmeno di essere padri». «Il gesto di Francesco è una testimonianza che incoraggia la fede e ricorda a tutti che il giudizio sul comportamento delle persone può darlo solo Dio» commenta il sociologo Luca Diotallevi, organizzatore delle Settimane sociali dei cattolici.

